Raffaello Dellamotta
Impiegato Tecnico presso Istituto Giordano SpA, Socio AIAS

La segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro: un'analisi completa

Cos'è la segnaletica di sicurezza?

La "segnaletica di sicurezza e salute" nei luoghi di lavoro è una forma di comunicazione non verbale fondamentale per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori.

Secondo l'art. 162 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, questa segnaletica è specifica per oggetti, attività o situazioni determinate ed è essenziale in ogni ambiente di lavoro e spazio pubblico.
Conosciuta anche come "segnaletica cartellonistica", comprende messaggi testuali, simboli, disegni e colori, progettati per comunicare chiaramente e immediatamente con chiunque li veda. L'obiettivo è quello di evitare equivoci e attirare l'attenzione in modo efficace e tempestivo.

Quali obblighi ha il datore di lavoro?

Il datore di lavoro è tenuto per legge a utilizzare la segnaletica di sicurezza.
Questo obbligo scatta quando, dopo una valutazione dei rischi, ne permangono alcuni residui che non possono essere eliminati o minimizzati. La segnaletica diventa allora cruciale per comunicare questi rischi ai lavoratori.

L'adozione della segnaletica non basta: come riportato nell'art. 164 del Decreto, deve infatti essere accompagnata da attività di informazione e formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e tutti i dipendenti. È fondamentale che ogni lavoratore comprenda chiaramente il significato dei segnali per agire di conseguenza in situazioni di rischio.

Segnaletica di sicurezza: codifica dei colori e regole di utilizzo

La segnaletica deve quindi essere efficace e dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile. Per raggiungere questo scopo nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e nei suoi allegati, ci sono delle importanti indicazioni.

I colori:

- **Il rosso** indica il divieto, segnala un comportamento che potrebbe causare un pericolo.
- **Il giallo** indica un avvertimento, segnala un rischio o un pericolo.
- **L'azzurro** prescrive un determinato comportamento o un obbligo.
- **Il verde** indica segnali di salvataggio o di soccorso, relativi alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso.

Altre regole da non trascurare:

- Evitare di disporre un numero eccessivo di cartelli troppo vicini.
- Non utilizzare contemporaneamente due segnali luminosi che possono confondersi.
- Non utilizzare segnali sonori in presenza di rumore di fondo troppo intenso.
- Rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni critiche.

Durante le ispezioni nei vari ambienti di lavoro, capita spesso di imbattersi in segnaletiche "inventate", create *ad hoc* per facilitare la comprensione dei rischi specifici. Questi segnali personalizzati, pur non essendo ufficiali, possono essere molto utili nel contesto in cui sono utilizzati.
Tuttavia, è altrettanto comune trovare cartelli di sicurezza coperti da altri materiali, estintori non facilmente accessibili o vie di uscita di sicurezza parzialmente ostruite. Questi problemi evidenziano l'importanza di una manutenzione regolare e attenta della segnaletica di sicurezza. Inoltre, i cartelli devono essere fatti di materiali resistenti agli urti, alle intemperie e agli agenti ambientali. Con il tempo, è inevitabile che si deteriorino, e per questo è fondamentale sostituirli immediatamente per garantire la loro efficacia.

La segnaletica di sicurezza non è solo un obbligo normativo, ma una componente essenziale per la prevenzione degli incidenti sul lavoro. Un'adeguata manutenzione e un uso corretto della segnaletica possono fare la differenza tra un ambiente di lavoro sicuro e uno a rischio. Pertanto, è cruciale che i datori di lavoro non solo rispettino le normative, ma adottino un approccio proattivo nella gestione della segnaletica.
Infine, la formazione continua e l'informazione costante ai lavoratori sono fondamentali.
Ogni membro dell'azienda deve essere consapevole dei rischi e sapere come comportarsi in caso di emergenza. Solo attraverso un impegno collettivo e una vigilanza costante possiamo garantire ambienti di lavoro sicuri e proteggere la salute e la vita di tutti i lavoratori.